

Gioie e dolori di Arcumeggia

Pubblicato: Giovedì 30 Giugno 2011



La storia di Arcumeggia fu un'avventura straordinaria.

Era abituale vedere lavorare agli affreschi lungo le strette vie del paese **Aligi Sassu, Ernesto Treccani, Achille Funi, Innocente Salvini, Remo Brindisi**, tra i tanti. Artisti di fama che vivevano alla casa del pittore per settimane e lasciavano sulle pareti delle case la loro testimonianza artistica. Da allora Arcumeggia è **"Il paese dipinto"** un luogo d'incanto sul dolce colle della Valcuvia.

Il passare inevitabile del tempo, le tecniche sperimentali usate dagli artisti e, soprattutto, gli agenti atmosferici hanno, nel corso di mezzo secolo, **danneggiato gli affreschi**, aggredendo la pellicola pittorica e scolorendo i pigmenti. Una **lenta agonia** che più volte ha suscitato da parte di intellettuali, media e addetti del settore un grido di allarme.

Per osservare dal vivo lo stato delle cose e visionare il progetto di collaborazione tra i diversi enti locali la presidente della Commissione Cultura della Regione Lombardia **Luciana Ruffinelli** ha organizzato un sopralluogo insieme ad alcuni consiglieri regionali. Ad accogliere la delegazione **Francesca Brianza** l'Assessore alla cultura della Provincia di Varese, proprietaria delle opere, i padroni di casa, **Augusto Caverzasio** Sindaco e **Vincenzo Giovine** Assessore alla cultura di Casalzuigno, **Angela Viola** presidente della Proloco.



Una giornata importante che ha messo in luce i **pregi e i difetti** del Borgo. Se da un lato è innegabile la **grande importanza dal punto di vista artistico**, grazie alla presenza di opere straordinarie e alla storia che portano con sé, dall'altra è altrettanto evidente che la mancanza di luoghi di ristoro (esiste solo un bar ristorante), alberghi, **l'assenza di servizi di accoglienza** che non aiutano al rilancio del paese. Tutti d'accordo per un tavolo comune di lavoro che metta insieme le forze e organizzi un **lavoro di squadra**.

La priorità rimane comunque il **restauro degli affreschi** che dovrebbe partire in autunno grazie al contributo della **Provincia di Varese di 130.000 euro**, che potrebbe raddoppiare grazie al contributo della Fondazione Cariplo.

La restauratrice **Rossella Bernasconi** ha il compito di stendere il progetto di Restauro, seguendo le

direttive dello studio di fattibilità realizzato **dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.**

Un'impresa non facile poiché le opere sono molto diverse tra loro per tecnica, supporto, e materiali impiegati. Ogni caso necessita di uno studio peculiare e un progetto di intervento specifico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it